

denza, mediante cattedre ambulanti, conferenze ed altri mezzi di propaganda, lire 30,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Merloni.

MERLONI. Una breve raccomandazione all'onorevole ministro perchè egli voglia dare maggiore sviluppo all'istituzione delle cattedre ambulanti di previdenza, che meritano veramente tutto l'interessamento del Governo per l'opera utilissima e feconda che esse compiono.

Queste cattedre, invero, non svolgono soltanto opera di propaganda per la previdenza, ma d'accordo con la Direzione del credito e della previdenza hanno accresciuto le loro funzioni e i loro compiti, come quelle dell'assistenza e dell'ispezione contabile a vantaggio delle società di mutuo soccorso e delle cooperative, mediante l'istituzione di ben trentadue uffici e di ispettori viaggianti.

Grazie a tale impulso e a tale programma, queste istituzioni sono riuscite a realizzare l'unificazione dei sistemi di contabilità delle cooperative e delle mutue mercè moduli e libri uniformi approvati dal Ministero.

Io rivolgo perciò viva preghiera all'onorevole ministro e anche alla Giunta generale del bilancio perchè lo stanziamento, che si trova in bilancio a questo capitolo, sia possibilmente aumentato, ma ad ogni modo, negli esercizi futuri, resti almeno integro, perchè non sia compromesso il funzionamento di istituzioni così importanti e non ne siano frustrati gli effetti.

Non si deve dimenticare che è merito precipuo delle cattedre ambulanti della previdenza se fu possibile far penetrare una propaganda nuova di elevazione sociale e morale in tutta Italia, anche in regioni rimaste sinora refrattarie, che ora viceversa cominciano a muoversi; nè si deve dimenticare la efficacissima collaborazione delle cattedre e dei loro uffici all'opera della Cassa nazionale di previdenza, mentre ancora il concetto della obbligatorietà resta estraneo alla legge, per la iscrizione degli operai alla Cassa stessa, e specialmente per le iscrizioni collettive, di cui le cattedre si assumono l'opera difficile dei computi tecnici e delle formalità necessarie. E ricordare è anche opportuno gli studi di statistica compiuti dagli uffici delle cattedre ambulanti della previdenza, a cui lo stesso Ministero dell'agricoltura affidava di recente l'elaborazione e la com-

pilazione di un grosso volume di statistica delle cooperative, che aggiorna e integra la nota vecchia statistica del Ministero.

All'onorevole ministro e all'onorevole Giunta del bilancio, che esamina il nuovo stato di previsione per l'esercizio 1916-17, in cui è proposta una riduzione alla metà del già inadeguato e scarso contributo attuale, rivolgo pertanto l'invito di esaminare con ponderazione e con spirito di rinnovazione la utilità e i bisogni di queste istituzioni, che dovrebbero essere considerate, come le cattedre di agricoltura nel loro campo, strumenti necessari e apprezzabilissimi di stimolo, di coordinazione e di orientamento delle energie e degli organismi della previdenza e della cooperazione. (*Approvazioni*).

SICHEL. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SICHEL. Associandomi all'onorevole Merloni per la raccomandazione di sviluppare sempre più la propaganda e i provvedimenti a favore della previdenza, vorrei chiedere all'onorevole ministro che questo lavoro di propaganda, di cui ha dato buon esempio l'onorevole Cottafavi, si estendesse anche alla questione della assicurazione del personale.

E qui vorrei domandare all'onorevole ministro se possa dare una parola tranquillante intorno all'andamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni; perchè il nostro ottimismo (tanto più che noi, insieme ad altre parti della Camera, fummo favorevolissimi a quella legge) non vorrei che fosse turbato da qualche voce, su cui io però faccio molte riserve, secondo cui in questo primo periodo di tempo le cose di quell'Istituto non andrebbero perfettamente bene, e cioè le polizze diminuirebbero, e quindi diminuirebbero gli incassi, per guisa da lasciare molti dubbi sul concorso previsto e desiderato alla Cassa pensioni per la vecchiaia.

Ora io non ho alcun dubbio che il periodo di tempo da cui funziona quest'Istituto sia così breve da non poter destare alcun allarme; ma poichè siamo in un periodo in cui il credito e la sicurezza sono elementi costitutivi dello sviluppo dell'Istituto, ho creduto di provocare dall'onorevole ministro una parola che valga a tranquillare l'opinione pubblica.

CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.